

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Filologia classica e moderna

Classe: LM 14-15

Sede: Macerata.

Dipartimento di Studi Umanistici.

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2010-2011, modificato ordinamento a.a. 2015-16

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Roberto Perna (Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof. Claudio Micaelli (Responsabile del Riesame)
Sig. Luigi Franchellucci (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr. Edoardo Ripari (altro docente del Cds)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 23/08/2023, 1/09/2023 e 20/09/2023.

Oggetti della discussione: Riesame ciclico 2023.

Organizzazione del processo e condivisione dei contenuti.

Sulla base di quanto definito nelle riunioni collegiali i componenti del gruppo AQ hanno anche organizzato singolarmente il lavoro discusso e condiviso, nelle riunioni collegiali

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 7 marzo 2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il documento di riesame è stato oggetto di discussione nella seduta del CU del 7/03/2024 ed è stato approvato all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame ciclico del gennaio 2021, non sono intervenute modifiche ordinamentali. Si conferma quanto rilevato allora: viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; conoscenze, abilità, competenze e altri elementi caratterizzanti i diversi profili culturali e professionali che sono descritti in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi del corso e il percorso formativo sono declinati con chiarezza per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Offerta e percorsi formativi proposti sono organizzati sulla base di conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione e indicazione delle attività formative, grazie alle quali le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Azione Correttiva n. 1	Coerenza tra numero di crediti e carico didattico
Azioni intraprese	Si è delegato a un'apposita commissione il controllo degli allegati C del corso di laurea.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il quadro A della CPDS dall'anno 2022 mostra che la soddisfazione in merito al punto qui evidenziato come anche alla situazione generale è ottima: non si evidenziano perciò ulteriori criticità.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS, quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a:

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2020-2021/ 2021-2022
- Titolo: Consultazione portatori di interesse LM14-15. Anno 2022. Verbale incontro, 31 maggio 2022
- Titolo: dati AlmaLaurea 2022-2023

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi e con gli esiti occupazionali dei laureati si ritengono soddisfatte. Si evidenzia una valutazione positiva della preparazione filologico-letteraria, in grado di fornire al laureato un ampio ventaglio di possibilità occupazionali, oltre a quelle più ovvie inerenti al mondo della scuola secondaria, che nella nostra regione presenta, rispetto ad altre realtà, possibilità occupazionali ancora apprezzabili.

Il principale punto di forza del CdS, in effetti, è l'erogazione di un'offerta formativa valida in linea con gli obiettivi prefissati sia per contenuti disciplinari e metodi, sia per la solida preparazione culturale di base, che presuppone capacità di adattamento professionale ed elasticità mentale, competenze logiche e comunicative orali e scritte, abilità relazionali e spirito d'impresa.

Esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state costantemente confrontate tenendo conto di quanto emerso nel precedente riesame ciclico.

Sono stati consultati i portatori di interesse, il cui numero è sempre più elevato, referenti dell'ampio spettro di settori culturali e professionali inerenti al CdS, rappresentanti del mondo della scuola secondaria, di enti museali e archivistici, di biblioteche, di istituti di ricerca, di varie associazioni culturali, di redazioni giornalistiche, di aziende nazionali e regionali impegnate nell'editoria e nella gestione dei beni e dell'industria culturale; questi hanno fornito suggerimenti sulle esigenze del mondo del lavoro, sia a livello nazionale sia, in particolare, in merito alla realtà locale.

Dagli incontri di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate, è emersa in particolare la necessità da un lato di preservare l'eccellenza della formazione di base, che deve restare solida e ancorata ai temi caratteristici dell'Ateneo maceratese, e dall'altro di puntare sulla formazione di III livello per il conseguimento di competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e al dialogo con i professionisti dell'industria culturale. Obiettivo costante, anche in questo ambito, è quello dell'internazionalizzazione delle modalità di formazione degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Non vanno trascurate alcune carenze negli aspetti maggiormente professionalizzanti, nella necessità di fornire una maggiore specializzazione nei percorsi formativi grazie all'ampliamento di un'offerta più mirata e maggiormente rispondente alle richieste di un mondo del lavoro sempre più diversificato, con particolare attenzione sia ai bisogni del territorio sia a quelli del mondo della scuola.

Come si sottolineava già nel precedente riesame ciclico, è possibile che le lacune nell'offerta formativa siano una delle cause dell'abbandono dell'Ateneo maceratese nel passaggio da L10 a LM14-15; si osserva però che la classe non dispone di un adeguato strumento di indagine per comprendere i motivi di abbandoni e mancate iscrizioni e di conseguenza ha difficoltà a rispondere con cognizione di causa ad aspettative e desideri di futuri studenti e 'modellatori' del mondo del lavoro. Pare comunque ragionevole ipotizzare che sulla realtà del nostro Ateneo si rifletta la tendenza nazionale al calo di immatricolazioni, le cui cause possono essere individuate nella denatalità e nelle accresciute difficoltà economiche provocate dalla pandemia di Covid-19 che certo non hanno mancato di incidere sulla disaffezione verso gli studi universitari a favore di un più veloce inserimento nel mondo del lavoro.

Stando ai dati forniti dalla CPDS, il corso non presenta comunque situazioni evidenti di criticità; i dati AlmaLaurea sulla condizione dei laureati a un anno dalla laurea sono anzi incoraggianti: nonostante un'importante flessione rispetto all'anno precedente (25,5% in meno, col passaggio dal 68,4% del 2021 al 42,9 del 2022), il dato degli ultimi anni è sempre risultato altalenante (nel 2018 si registrava un 40,6% di occupati, sceso al 29,4% l'anno seguente, risalito a 36,8% nel 2020) ed è relativo all'intero CdS, senza distinzione tra LM14 e LM15.

Nel corso della riunione del 27/04/2022 la commissione istituita per la modifica degli ordinamenti ha stabilito di fissare entro il giugno 2022 un ulteriore incontro con le parti sociali. Tale riunione è stata rimandata in attesa del confronto in CCU che si è realizzato il 5/09/2023, che ha definito la necessità e le linee generali per la modifica dell'ordinamento ed è stata fissata e realizzata il 20/03/2024.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, in particolare quadro A2.a
- Titolo: Rapporto Riesame Ciclico 2019-2020 del 19 gennaio 2021

Documenti a supporto:

- Titolo: Consultazione portatori di interesse LM14-15. Anno 2022, verbale incontro 31 maggio.
- Titolo: SMA 2021-2022; iC00a, iC00d.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza; conoscenze, abilità, competenze e altri elementi caratterizzanti i diversi profili culturali e professionali sono descritti in modo chiaro e completo.

Gli obiettivi formativi del corso e il percorso formativo sono declinati con chiarezza per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Offerta e percorsi formativi proposti sono organizzati sulla base di conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione e indicazione delle attività formative grazie alle quali le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, anche in merito al possibile proseguimento di studi nel Dottorato di Ricerca.

Criticità/Aree di miglioramento

Già da tempo si è avviata una riflessione all'interno del CdS sulla possibilità di conferire una maggiore specificità alla LM 14-15 pur nell'ambito dell'interclasse. Si è ipotizzato in proposito, ad esempio, di riservare agli *stages* uno spazio maggiore anche in termini di attribuzione di CFU. Più ardua si presenta l'ipotesi di dare vita a nuove interclassi. La riflessione è ancora molto viva tra i componenti del CdS, anche se ogni decisione dovrà necessariamente confrontarsi con la limitatezza delle risorse assunzionali a disposizione dell'Ateneo maceratese.

Anche la necessità di potenziare il settore dei Beni Culturali è stata sollevata già da tempo nell'ambito del CU, come evidenziano sia i verbali degli incontri con i portatori di interesse sia i documenti di analisi e valutazione dello stesso CdS, al fine di individuare percorsi vicini al mondo del lavoro. Si vuole dare, insomma, maggiore peso critico al tema identitario per il nostro Ateneo nel settore dei Beni Culturali, riunire risorse disperse in due Dipartimenti con ridotta capacità di impatto su Didattica, Ricerca e terza missione rispetto al potenziale effettivo, sfruttare l'enorme potenziale in termini di finanziamenti indirizzati alla ricerca, offrire agli studenti opportunità di lavoro in settori con alti livelli di occupazione.

Si nota infine una disomogeneità di risultati nei questionari fra studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7 e di valutazioni insufficienti. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e, soprattutto per i non frequentanti, il quesito 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*). Si accoglie l'invito della CPDS di verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS annualità 2022. Analisi complessiva. Quadri 1-11.
- Titolo: SUA-CdS.

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2022

Offerta e percorsi formativi proposti dal CdS sono descritti con chiarezza e risultano coerenti con gli obiettivi definiti, coi profili in uscita, con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari a essi associati. Il CdS è in grado di stimolare l'acquisizione delle conoscenze e delle conoscenze trasversali anche attraverso l'assegnazione di CFU per «altre attività».

La struttura del CdS è indicata in modo chiaro e adeguato; lo stesso si dica dell'articolazione in termini di ore/CFU della DE, della DI e delle attività di auto-apprendimento.

Gli insegnamenti da remoto prevedono una quota di e-tivity adeguate, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente.

Le modalità di aggiornamento e conservazione dei materiali didattici sono state previste e definite.

Il CdS tiene conto degli sviluppi recenti sia delle filologie classiche e moderne sia dei risultati della ricerca antropologica nell'ambito della testualità antica, moderna e contemporanea. L'elemento centrale del CdS è la nozione di testo, studiato da ogni prospettiva possibile. Di conserva con il testo, il CdS prepara lo studente alla interpretazione di differenti *corpora* testuali e documentali. L'attuale fase culturale richiede che alla attenzione verso le forme tradizionali del testo si associ una perspicacia nella lettura della cosiddetta «cultura liquida» (i. e. la cultura dei social networks, delle app. e della rete). La nozione di testo, comune a tutte le discipline del CdS, può essere lo strumento per comprendere e padroneggiare cultura liquida.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS, in merito alla possibilità di avere maggiore flessibilità e apertura dei percorsi formativi nell'ottica del co-teaching e della multidisciplinarietà, fa propria la proposta della CPDS di verificare, tramite un apposito gruppo di lavoro, la possibilità di accreditare corsi erogati da più docenti così da rendere strutturale l'offerta pluridisciplinare.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS 2021 e 2022. Analisi complessiva. Raccomandazioni e suggerimenti.

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2020.
- Titolo: SUA-CdS 2021.

Le schede degli insegnamenti sono chiare nell'illustrare i contenuti e i programmi degli insegnamenti, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Il sito web del CdS è in grado di fornire adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti. In quasi tutte, la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi del CdS (si vedano allegato C e Quadro A4-b della scheda SUA-CdS).

Le verifiche di apprendimento sono definite dal CdS in maniera chiara e sono specificate adeguatamente le modalità di svolgimento. Si evidenzia la generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci «Obiettivi formativi» e «Modalità di valutazione». Si nota altresì una particolare attenzione ad esplicitare i risultati di apprendimento attesi e che viene dato ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati.

L'accertamento dell'apprendimento è effettuato dai docenti soprattutto attraverso prove orali (poche essendo le discipline che ricorrono anche a verifiche scritte): è un metodo adeguato, che dà modo allo studente di far emergere le proprie conoscenze, la padronanza espositiva e lessicale, le capacità di organizzazione logica e di sintesi, quella di fare collegamenti, ecc.

Tramite apposita commissione, il CdS controlla puntualmente che ciascun docente compili in dettaglio la scheda del proprio insegnamento e definisca in maniera chiara lo svolgimento delle prove di esame nonché i criteri valutativi, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Tutte le schede sono pubblicate nell'ambito della guida dello studente reperibile al link <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dal CdS nel questionario di valutazione della didattica in merito al quesito *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*, non sono presenti insegnamenti con votazione inferiore al 7, ma cinque insegnamenti nella LM14-15 ricevono una valutazione inferiore alla media di Ateneo. Sarà dunque rappresentata in seno al Consiglio la necessità di definire in modo più chiaro ed esplicito le modalità di svolgimento dell'esame. Come suggerito dalla CPDS, si ribadisce la necessità di riflettere sui dati riguardanti gli spazi di studio individuali e soprattutto le postazioni informatiche.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS annualità 2021. Quadro A.

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2021

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Sono anche previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e responsabili della didattica allo scopo di valutare l'eventuale modifica degli obiettivi formativi. Docenti e studenti contribuiscono al monitoraggio e alla revisione dei percorsi attraverso il coinvolgimento diretto o tramite i loro rappresentanti sia nei CU con le loro varie commissioni sia nella CPDS. In tali contesti, osservazioni e proposte vengono discussi e considerati nell'ambito dell'elaborazione della scheda SUA-CdS e della relazione della CPDS, in cui si riporta l'analisi svolta dalla CPDS sulla stessa indagine.

Criticità/Aree di miglioramento

È emerso che nel dicembre 2021 si sono verificati alcuni ritardi nel caricamento dei moduli di valutazione, i quali non sono stati resi disponibili in tempo utile per molti dei corsi erogati nel primo semestre dell'a.a. 2021-2022 che prevedevano il primo appello a dicembre 2021. Ciò ha comportato una difformità tra numero degli studenti che hanno compilato i moduli di valutazione e numero di quelli che hanno effettivamente sostenuto gli esami dei corsi in questione. I dati disponibili consentono di rilevare che il problema ha riguardato soprattutto studentesse e studenti frequentanti. Il dato è stato confrontato sia con il numero totale degli iscritti al CdS, sia con quello di studentesse e studenti che hanno compilato il questionario di valutazione per i singoli corsi nell'a.a. precedente. Ne consegue la completa difformità dei dati disponibili per la valutazione e per la validità di un raffronto attendibile con i dati dello scorso anno. Il problema riguarda la metà dei corsi presi in esame. L'anomalia si ripercuote anche sui dati aggregati, nonostante in questo caso la perdita risulti diluita nell'acquisizione dei questionari dell'intero CdS. Nell'impossibilità di sanare la situazione, per questo a.a. il CdS, di pari passo con la CPDS, ha deciso di procedere comunque con la valutazione dei questionari, avvertendo che il dato risultante va considerato meramente orientativo.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2023: Miglioramento spazi studio individuale.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero delle postazioni informatiche inferiore rispetto alle esigenze.
Azioni da intraprendere	Si rende necessario aumentare il numero delle postazioni informatiche a disposizione delle studentesse e degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	Scheda SUA-CdS 2021- Dati AlmaLaurea 2022-2023.

Responsabilità	Ateneo
Risorse necessarie	Verificare la disponibilità di spazi attrezzati.
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non sono intercorsi mutamenti rilevanti rispetto all'ultimo Riesame Ciclico. Le attività di orientamento risultano efficaci ma al contempo si rivelano sempre più necessarie anche in vista del lento ma generale calo delle immatricolazioni. Anche in questo caso, tuttavia, il CdS non presenta elementi di evidente criticità. Si nota in ogni caso la presenza di valutazioni negative da parte di studenti non frequentanti in merito al possesso di conoscenze preliminari, spesso ritenute insufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame, tanto da indurre il CdS a una riflessione sulle modalità di orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano giudicare meglio la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso.

Il CdS negli ultimi anni ha attuato rigorose e continuative analisi e azioni correttive (per cui cfr. i verbali del CCU del 21 marzo 2017; del 10 aprile 2018; il monitoraggio riportato nel verbale del CCU del 2 aprile 2019; i verbali delle riunioni CCU del 15 settembre e dell'11 febbraio 2020; i verbali CCU del febbraio e settembre 2021), prestando altresì attenzione all'orientamento in ingresso (per cui cfr. il verbale del CCU del 18 gennaio 2022). Il CdS ha predisposto inoltre un test orientativo in ingresso per la lingua inglese e azioni minime di recupero per chi non sia in possesso del livello d'ingresso richiesto (cfr. il verbale del CCU dell'11 febbraio 2020). Ha partecipato ad attività di orientamento nelle scuole medie superiori del territorio e ad attività di tutoraggio specializzato organizzate in diverse date dalle delegate all'orientamento del Dipartimento.

Nel valutare il rapporto con il mondo del lavoro, il CdS, consapevole degli obiettivi posti dal «Piano strategico di Ateneo» 2023-2025, ha inteso rafforzare la sinergia con le strategie dell'Ateneo maceratese in merito allo sviluppo di un nuovo *career service* funzionale alla crescita del dialogo con le imprese e le istituzioni, così da offrire a studentesse e studenti in fase di costruzione della propria carriera gli strumenti per lo sviluppo di competenze trasversali, la valorizzazione delle capacità individuali e il supporto a una conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale. Il CdS appoggia il progetto *Job Horizon*, che mira a organizzare iniziative di raccordo fra imprese ed enti territoriali, studentesse/studenti e laureate/laureati, per favorire l'incontro della comunità studentesca prossima alla conclusione del proprio percorso formativo con il mondo del lavoro e della produzione, con la finalità di sostenere l'inserimento professionale dei neolaureati. A questo scopo, di concerto con l'Ateneo, si procederà alla rilevazione e all'analisi dei bisogni di studentesse e studenti rispetto all'orientamento al mondo del lavoro, all'inserimento professionale e l'imprenditorialità.

Azione Correttiva n.1	Aumento numero di immatricolazioni
Azioni intraprese	Implemento dell'orientamento in entrata
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si ritiene di dover intensificare ulteriormente l'attività di orientamento in entrata anche sfruttando, oltre agli strumenti messi in atto, il PNRR che consente un maggiore dialogo con il mondo delle scuole secondarie di secondo grado.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate dall'Ateneo tramite l'Ufficio orientamento e servizi agli studenti e all'Ufficio *Infopoint*, rivolto quest'ultimo sia a chi intende iscriversi sia agli studenti dell'Ateneo o di altre Università. Iniziative di orientamento sono svolte anche dalla Commissione nominata dal CdS, cui è affidato il compito di effettuare un colloquio volto alla verifica, anche in considerazione della carriera pregressa, dell'interesse, culturalmente motivato, per le discipline letterarie e filologiche e della consapevolezza della scelta fatta. Inoltre i *Senior Tutors*, giovani laureati dell'Università, sono a disposizione per informazioni, supporto e accoglienza agli studenti.

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS, quadri A5, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Documenti a supporto:

Titolo: CPDS a.a. 2022
La sua generico controllo dei dati valutati nella SMA, non è previsto, invece, un monitoraggio *ad personam* delle carriere *in itinere*.

In merito all'accompagnamento al mondo del lavoro, il corso si avvale di diversi servizi, gestiti dall'Ufficio *Valorizzazione alla ricerca ILO e Placement (Area ricerca e internazionalizzazione)*, in collaborazione con l'Ufficio *Orientamento Placement e Diritto allo studio (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti)*. Si veda la pagina all'indirizzo web <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/placement>. Per gli utenti dell'Ateneo sono presenti infine varie attività in linea coi profili professionali e culturali del CdS. Tra queste, appaiono particolarmente significativi l'organizzazione del LUD («Laboratorio di Umanesimo Digitale», percorso formativo dedicato a specifici ambiti in cui gli studi umanistici sono in contatto con il mondo del digitale; cfr. la pagina all'indirizzo <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/lud>) e i tirocini curricolari ed extra curricolari presso enti e aziende pubblici e privati.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno tenuto conto dei suggerimenti della CPDS e fatto tesoro dell'occasione offerta dal PNRR, con l'incremento di numerose attività: oltre a quelle coordinate dalla struttura centralizzata dall'Ufficio orientamento, *placement* e diritto allo studio, agli *Open Days* organizzati all'inizio del secondo semestre dell'a.a. in corso e nel periodo estivo, alla «Giornata della Matricola» e alla «Notte della ricerca» (attività che hanno consentito un significativo potenziamento della visibilità del CdS nei diversi settori), è stata aumentata la capacità di creare massa critica nei confronti delle scuole superiori grazie all'istituzione di appositi corsi di orientamento di carattere interdisciplinare. In particolare, il CdS, insieme con il Dipartimento di Studi Umanistici, ha sviluppato e condiviso attività didattiche con i seguenti Licei: il «Leonardo da Vinci» di Civitanova Marche, il classico e linguistico «Giacomo Leopardi» di Macerata, l'artistico «Cantalamessa» di Macerata, lo scientifico «Galilei» di Macerata, lo scientifico «Rosetti» di San Benedetto del Tronto, il linguistico «G. Falcone» di Bergamo e infine il Liceo italiano di Istanbul. Anche se non direttamente legata al CdS LM14-15, l'iniziativa del «Festival delle Humanities» è stata un'ulteriore occasione per presentare al mondo studentesco e alla cittadinanza una visione moderna e dinamica del Dipartimento di Studi Umanistici.

Criticità/Aree di miglioramento

Si evidenziano difformità fra studenti frequentanti e studenti non frequentanti nella valutazione dell'Orientamento in entrata. I non frequentati danno infatti risposte a volte molto negative a Q1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), tanto da far riflettere sulla possibilità di rivedere le modalità stesse di Orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano giudicare meglio la loro preparazione rispetto ai prerequisiti del corso di laurea.

Si osserva, con la CPDS, la necessità di implementare le azioni di orientamento e di tutorato, in avvio e in itinere, attraverso interventi negli istituti scolastici e attraverso le iniziative di Ateneo, nonché attraverso specifiche azioni del Corso di Laurea per quanto riguarda l'orientamento in modalità a distanza, anche attraverso i canali social; è inoltre opportuno sviluppare questionari di gradimento da somministrare agli studenti in concomitanza con le lezioni, per intercettare difficoltà o criticità di studenti intenzionati ad abbandonare il CdS, nonché eventuali difficoltà che potrebbero essere risolte in itinere piuttosto che nell'anno accademico successivo.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2022-2023 - Quadro A3
- Titolo: CPDS 2022

Documenti a supporto:

- Titolo: sito universitaly.it

Il possesso dei requisiti in ingresso viene verificato da una commissione deliberante per le carriere degli studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Quanti hanno intenzione di iscriversi sono invitati a partecipare a un colloquio, o ad altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CU. Il colloquio si pone l'obiettivo da un lato di orientare lo studente in base alle sue aspirazioni tenendo conto dell'offerta didattica, dall'altro di verificare il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto durante il triennio. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nel quadro A3 della SUA; esse sono inoltre pubblicizzate in modo adeguato sia nella scheda del corso (si veda il sito universitaly.it) sia nella pagina del corso pubblicata nel sito del Dipartimento di Studi Umanistici. Esse sono accertate mediante colloquio con docenti designati dal CU. I docenti della Classe svolgono comunque, nel corso dell'anno, regolare attività di tutorato e ricevimento studenti. Coloro che si iscrivono alla LM14-15 sono messi in condizioni di organizzare autonomamente lo studio e il piano carriera grazie alla pagina del CdS, all'aiuto fornito dai *Senior tutors* e alla disponibilità del corpo docente. Gli studenti stranieri possono contare sul supporto dell'«Ufficio rapporti internazionali» e del referente Erasmus per il Dipartimento di Studi umanistici.

L'accessibilità a strutture e materiali didattici per gli studenti disabili è garantita dal CdS anche attraverso il servizio svolto per l'Ateneo dall'*Ufficio infopoint*.

Criticità/Aree di miglioramento

Problemi, di cui sono consapevoli sia il CdS sia il Dipartimento, sono legati al tutoraggio, per il quale sono attive varie modalità, con risultati anche apprezzabili ma che non sempre hanno avuto carattere risolutivo. In particolare è da potenziare il tutoraggio per gli studenti non frequentanti facendo particolare attenzione all'orientamento nei percorsi tra il corso triennale e quello magistrale. Risulta dunque necessario potenziare il servizio di tutoraggio in itinere.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA- CdS 2022, in particolare A3 e B5.

Documenti a supporto:

- Titolo: CPDS anno 2022
- Titolo: Piano strategico di Ateneo 2023-2025

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede il giusto sostegno di docenti e tutor. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi flessibili. Si è continuato sulla linea di quanto stabilito in occasione dell'ultimo riesame ciclico, integrando gli insegnamenti grazie al coordinamento di docenti di area affine e a esperienze di *co-teaching*, così da garantire un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Come indicato nel «Piano strategico di Ateneo 2023-2025», il CdS continua a monitorare per quel che lo riguarda l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione, ponendo sempre maggiore attenzione al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici attraverso il coinvolgimento sempre più ampio dei portatori di interesse che si relazionano con gli spazi a disposizione, anche nella definizione del «Piano di eliminazione delle barriere architettoniche» (PEBA). Si consideri che nella programmazione di Ateneo verrà introdotta una nuova politica di pianificazione e gestione di strutture e infrastrutture edilizie e tecnologiche (con particolare riguardo a quelle per il supporto ai servizi della didattica e della ricerca), che non può non riguardare direttamente anche il nostro CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la possibilità di una maggiore flessibilità e apertura dei percorsi formativi, nell'ottica del *co-teaching* e della multidisciplinarietà, si accetta il consiglio della CPDS di verificare, tramite un apposito gruppo di lavoro, la possibilità di accreditare corsi erogati da più docenti così da rendere strutturale l'offerta multidisciplinare.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS anno 2022-2023, Quadro D
- Titolo: SUA-CdS 2022-2023. Quadro B5

Attraverso l'Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Internazionalizzazione), si favorisce l'internazionalizzazione della didattica grazie al soggiorno di studio Erasmus, alla docenza Erasmus, a borse per la mobilità individuate per *Erasmus Traineeships* (tirocini) di due o tre mesi, a borse di studio per lo svolgimento di periodi formativi all'estero presso Istituti extra-europei o comunque non inclusi tra quelli ammissibili al «Programma Erasmus Plus». Il CdS ha in attivo accordi con Atenei europei, mentre per la mobilitazione Europa l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

L'ampio numero di Università che hanno stabilito accordi bilaterali in grado di consentire esperienze all'estero agli studenti della LM14-15 è certamente un punto di forza, ma non si può tacere la scarsa propensione degli stessi ad usufruire di queste opportunità: lo dimostrano le percentuali dell'IC10, decisamente basse (8,6% per la LM14, 0,0% per la LM15) e inferiori sia alle medie AGR (25,7% per la LM14, 27,4% per la LM15) sia a quelle ANT (20,3% per LM14, 18% per LM15). Al fine di promuovere la mobilità Erasmus, il CdS accoglie i suggerimenti della CPDS: potenziare in accordo con il referente Erasmus l'internazionalizzazione della didattica attraverso la promozione — anche tra gli studenti di lettere, solitamente meno propensi alla mobilità — di una cultura dell'Erasmus, valorizzando collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, articolando l'attività informativa presso gli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo. La possibilità di prevedere almeno una parte della didattica in lingua inglese si scontra invece con la componente italianistica del corso LM14-15. Sembra tuttavia ragionevole ipotizzare fra le cause scoraggianti gli studenti nella pratica Erasmus anche la crisi economica che si è accompagnata alla pandemia di Covid-19. Merita forse menzione anche la scarsa padronanza di una lingua straniera.

È attivo, inoltre, un servizio integrato di *community orienteering* che facilita per i potenziali studenti la possibilità di ascoltare e interagire con i membri della comunità dell'Ateneo tramite tecniche di comunicazione e orientamento *peer to peer* da studente a studente attraverso la piattaforma digitale *Unibuddy*, in collaborazione con i Dipartimenti, l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, *ILO e Placement*.

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di promuovere la mobilità Erasmus, il CdS accoglie i suggerimenti della CPDS: potenziare in accordo con il referente Erasmus l'internazionalizzazione della didattica attraverso la promozione — anche tra gli studenti di lettere, solitamente meno propensi alla mobilità — di una cultura dell'Erasmus, valorizzando collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, articolando l'attività informativa presso gli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo. La possibilità di prevedere almeno una parte della didattica in lingua inglese si scontra invece con la componente italianistica del corso LM14-15. Sembra tuttavia ragionevole ipotizzare fra le cause scoraggianti gli studenti nella pratica Erasmus anche la crisi economica che si è accompagnata alla pandemia di Covid-19. Merita forse menzione anche la scarsa padronanza di una lingua straniera.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS Quadro A3, A4.b2, A5.a

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito dal CdS in maniera chiara. Per quanto riguarda quelle intermedie, sono previste prove orali per la maggior parte degli insegnamenti: si tratta di un metodo in grado di consentire allo studente di far luce sulle conoscenze acquisite, lavorando altresì sulla padronanza espositiva e sulla capacità di organizzare logicamente il discorso.

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Lo sviluppo delle competenze comunicative si avvale anche di attività laboratoriale e la verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente, nonché attraverso prove in itinere stabilite all'interno di ciascun insegnamento.

La prova finale per la LM14-15 consiste nella presentazione e discussione di una tesi che presenti elementi di originalità, o nell'individuazione del tema, o nelle fonti consultate, o nei risultati raggiunti, correttezza metodologica, piena capacità di utilizzo dei linguaggi settoriali, padronanza critica della letteratura di riferimento, corredata da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e da una bibliografia articolata. La tesi consentirà di verificare l'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati. La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS e gli altri attori dell'AQ non rilevano, in merito a questo punto, criticità tali da destare preoccupazione. Si è tuttavia discusso sull'opportunità di tornare a indicare i criteri e le norme redazionali per la realizzazione dell'elaborato finale, per il quale è tuttavia già attivo un laboratorio che guida lo studente nei passaggi principali e fornisce tutte le informazioni necessarie.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n./RC-2023: Promozione della mobilità Erasmus
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa aderenza degli studenti alla mobilità Erasmus
Azioni da intraprendere	Promuovere una cultura dell'Erasmus attraverso la valorizzazione delle collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri e articolando l'attività informativa presso gli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo.
Indicatore/i di riferimento	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.
Responsabilità	CdS e referente Erasmus
Risorse necessarie	L'obiettivo richiederà un potenziamento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo; il modello di determinazione e monitoraggio del fabbisogno di personale dell'Ateneo sarà preso in considerazione nella cornice dei piani ministeriali di reclutamento del personale universitario.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>12 mesi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al riesame ciclico precedente, il dato iC05 (*Rapporto studenti regolari/docenti: professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b*) mostra per LM14-15 una flessione, passando dal 5,5 del 2019 al 6,2 del 2020 al 5,1 del 2021.

Non ci sono variazioni nell'indicatore iC08 (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*), che resta stabile al 100%.

L'iC09 (*Qualità della ricerca dei docenti*), che è rimasto invariato all'1,0 nel 2019 e nel 2020, scende allo 0,8 nel 2021.

Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni in merito all'obiettivo in oggetto, resta da migliorare numericamente il rapporto tra studenti regolari e docenti. A questo scopo, in relazione alla programmazione dipartimentale del personale docente, il CdS sostiene la richiesta di azioni di reclutamento.

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento del rapporto numerico tra studenti regolari e docenti.
Azioni intraprese	Reclutamento di nuovo personale ricercatore e docente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CdS, in relazione alla programmazione dipartimentale del personale docente, valuta positivamente l'arrivo di nuove forze, ma continua a sostenere la richiesta di ulteriori azioni di reclutamento.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS anno 2022

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA-CdS 2022. Quadro B3, B4, B5

Il rapporto numerico tra studenti regolari e personale docente resta sostanzialmente stabile ma come sempre al di sotto delle media ARG e ANT. In merito, il Dipartimento ha agito con azioni di reclutamento e l'attivazione di contratti esterni, che restano nondimeno troppo elevati rispetto ai professori di ruolo.

A ogni modo, le soluzioni adottate, siano esse strutturali siano invece temporanee, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi didattici che il CdS si è posto: i docenti che appartengono nella totalità a SSD caratterizzanti risultano infatti adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, considerando altresì che la qualità della ricerca si mantiene a livelli medio-alti.

Le attività di tutoraggio, in linea con il progetto ministeriale Piani di orientamento e tutorato per il potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, autonomo o in rete con altri atenei, concorrono ad accompagnare al raggiungimento dell'autonomia nello studio grazie soprattutto all'impegno dei senior tutor. Di pari passo, il progetto I CARE prevede specifiche azioni di tutorato per gli studenti iscritti, come evidenziato dalla SUA-CdS: a) servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; b) attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale. È opportuno tuttavia riflettere sulla possibilità di aumentare la presenza di tutor.

Tra le strutture didattiche messe a disposizione degli studenti per approfondimenti disciplinari e di ricerca, si segnala l'istituzione presso il CdS della Cattedra Giacomo Leopardi in convenzione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani (<https://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/cattedra-giacomo-leopardi>), che ha l'obiettivo di offrire uno studio specialistico e altamente qualificato dell'opera leopardiana e che opera anche in relazione alla terza missione.

Criticità/Aree di miglioramento

Assenza di un numero adeguato di tutor soprattutto in relazione sia all'orientamento in ingresso dalla triennale, di Unimc, o di altri Atenei, sia in itinere per lo snellimento dei percorsi, sia per il potenziamento dell'orientamento in rete con altri Atenei stranieri, sia per il collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS anno 2020, 2021, 2022

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA-CdS 2022. Quadro B3, B4, B5

Nel monitoraggio costante di risorse e servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati, il CdS osserva che al momento è possibile attestare un miglioramento lento ma progressivo della situazione critica venutasi a creare dopo il sisma dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017, a seguito del quale erano rimasti inagibili studi di docenti, sezioni delle biblioteche e parte delle aule fino a settembre 2022. Anche rispetto al 2020 si può notare un incremento notevole delle aule, grazie soprattutto alla conclusione dei lavori del polo Tucci. Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea 2020 emerge dunque che la soddisfazione degli studenti è generale ed estesa ai diversi aspetti qui presi in considerazione: l'81,3 % degli utilizzatori ritiene adeguate le attrezzature per le attività didattiche (sempre o quasi sempre il 25%, spesso il 56,3 %), il 93,3% valuta positivamente i servizi bibliotecari (la valutazione è decisamente positiva per il 43,3%, abbastanza positiva per il 50%), le aule sono ritenute sempre (24,1%) o almeno spesso (72,4%) adeguate dal 96,5% degli utilizzatori. Il miglioramento è consistente anche in relazione alla situazione del 2018-2019 e del 2019-2020, quando le aule erano ritenute adeguate rispettivamente dal 70% e dall'80% delle studentesse e degli studenti.

Non emergono criticità particolari in merito all'adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, eccetto quella, già da tempo evidenziata, (si veda la riunione del CdS del 28 giugno 2016) e non ancora risolta, relativa a insufficienze concernenti le dotazioni informatiche: il 68,8% di studentesse e studenti valutano infatti come inadeguato il numero delle postazioni informatiche, con un peggioramento della percentuale dei giudizi positivi che nel 2019 si attestava al 44,4%; il dato è ancor più preoccupante se confrontato con la media di Ateneo, che è del 32,7%, con inversione delle percentuali tra soddisfatti e no. La SUA-CdS del 2021 ricorda che nel sito del Dipartimento è indicata la disponibilità di 32 aule di varie dimensioni, divise tra le sedi didattiche di Palazzo Ugolini, Palazzo De Vico, ex monastero di Santa Chiara e polo Pantaleoni; si tratta comunque di un incremento notevole rispetto al 2020, dovuto alla conclusione dei lavori al polo Tucci. Inoltre, il *Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione del CdS* della SUA rinvia a sua volta al sito del Dipartimento, in base al quale sono disponibili tre laboratori, per un totale di 74 postazioni. La CPDS evidenziava che le attrezzature informatiche installate in occasione dell'emergenza sanitaria di Covid-19 continuano a non funzionare; è stato tuttavia eseguito un parziale ammodernamento delle attrezzature informatiche presenti nelle aule. Si accoglie la raccomandazione della CPDS di riflettere sui dati riguardanti gli spazi per lo studio individuale e soprattutto su quelli relativi alle postazioni informatiche. Esse infatti, in definitiva, non risultano congrue rispetto alle esigenze reali.

Quanto al sito del Dipartimento di Studi Umanistici, per le parti comuni e per quelle di competenza del CdS, si osserva che sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni necessarie al buon andamento della didattica: piani di studio per l'anno in corso e per gli anni precedenti, ordinamento didattico, regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso e contatti utili.

Come già evidenziato nel precedente RC, resta particolarmente apprezzabile la sezione «requisiti di trasparenza» (all'indirizzo <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/requisiti-di-trasparenza>); la struttura del Dipartimento appare adeguatamente pubblicizzata (si vedano gli indirizzi: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica>; <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/regolamento-didattico-dipartimento> e link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/consiglio-di-classe>).

Criticità/Aree di miglioramento

Necessità di migliorare gli spazi per lo studio autonomo con particolare riguardo alle postazioni informatiche.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n./RC-2023
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumento tutor
Azioni da intraprendere	Fornire formazione adeguata a un numero crescente di assegnisti e dottori di ricerca
Indicatore/i di riferimento	iC27 iC28
Responsabilità	Ateneo
Risorse necessarie	Erogatori di formazione e risorse finanziarie da quantificare
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Non sono intercorsi mutamenti significativi rispetto al precedente RC, tenuto conto anche della positività dei risultati ottenuti in termini di soddisfazione sia da parte degli studenti sia da parte dei laureati.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2022-2023 Quadro B6

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2022-2023
- Titolo: SMA 2022-2023

Nel corso di questi anni accademici si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, che come sopra rilevato ha analizzato con attenzione gli esiti delle consultazioni. Si è ritenuto opportuno tenere contatti costanti con le parti interessate, che sono convocate ogni sei mesi. Restano valide le conclusioni cui si è giunti negli incontri con le parti sociali a partire dal lontano incontro del 3 dicembre 2013.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono stati adeguatamente analizzati dalla CPDS e dal PQA, cui sono accordati visibilità e credito e che hanno costantemente aggiornato il CdS, ponendolo nella condizione di intervenire tempestivamente in presenza di criticità.

Sulla base dei dati rilevati, emergono giudizi molto positivi sulla didattica, che non scendono mai sotto la soglia dell'8,05. Fanno eccezione i quesiti relativi alle conoscenze preliminari in ingresso, che tuttavia, pur fornendo valutazioni inferiori rispetto agli altri, restano sopra la media di Ateneo e di Dipartimento e sono di fatto migliori rispetto agli anni precedenti.

Gli altri quesiti confermano l'apprezzamento della qualità della didattica: i risultati non sono mai inferiori all'8,44. Questo dato è relativo al carico di studio e risulta in miglioramento rispetto a quello dell'anno scorso, fermo all'8,33.

Maggiore è il giudizio relativo alla reperibilità dei docenti, che si attesta al 9,06.

Positiva è anche la rilevazione del rapporto con i docenti, con dati in linea con quelli dell'anno precedente (capacità di motivazione di 8,57 rispetto all'8,68 dell'anno scorso; capacità di esposizione e chiarezza all'8,69, in aumento rispetto all'8,57 dello scorso anno accademico; adeguatezza del materiale didattico all'8,62, invariato rispetto all'a.a. 2020/2021, quando si attestava appunto all'8,63).

I dati dei non frequentanti, pur avendo un numero leggermente inferiore, sono dello stesso tenore e confermano la soddisfazione complessiva per il CdS, che resta dunque molto alta.

Va infine evidenziato che la rilevazione dell'opinione degli studenti è stata modificata, con l'aggiunta al questionario somministrato di quesiti specifici inerenti alla didattica a distanza erogata nel periodo di emergenza sanitaria, resi disponibili anche in lingua inglese per gli studenti stranieri. L'apprezzamento dell'attività didattica è alto anche in questo caso, attestandosi al di sopra dell'8,41. Fa eccezione, come sempre, il dato relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari, fermo comunque all'8,0.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rivelano criticità, ma è forse necessaria una riflessione sulla tipologia di insegnamento erogata, in considerazione della parziale insufficienza delle conoscenze preliminari in ingresso e della richiesta delle parti sociali di competenze specifiche nel mondo delle professioni ulteriori rispetto a quelle necessarie per l'insegnamento.

È stata istituita un'apposita commissione per valutare una riorganizzazione degli ordinamenti e riesaminare l'offerta formativa. La Commissione si è riunita nel corso del 2023 il 15 maggio, il 21 giugno l'11 luglio e il 9 agosto. La Commissione ha presentato i risultati dei lavori nel CU del 5 settembre 2023 presentando due punti di vista: il primo favorevole a un processo di riorganizzazione delle classi, con la nascita di una LM2-15, declinata anche sul tema dei Beni Culturali con riferimento all'archeologia e una LM14; il secondo favorevole alla modifica di ordinamento della LM14-15 lasciando inalterato il rapporto tra letterature e filologie classiche e moderne.

Nel corso dell'incontro, tenuto conto della complessità del tema si è deciso di rimandare a successivi confronti la prosecuzione del lavoro per rinnovare e articolare l'offerta formativa del CD nell'ambito di un ampio progetto complessivo che coinvolge tutte le Classi del CU.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2022-2023 Quadro C1, C2, C3

Documenti a supporto:

- Titolo: MIA 2022
- Titolo: AlmaLaurea 2022
- Sito: Qualità didattica

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale di esami e attività seminariali e laboratoriali. Il CdS ha garantito l'aggiornamento dell'offerta formativa, che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione alle ultime acquisizioni delle singole discipline, anche in relazione al Dottorato di Ricerca.

In merito agli esiti occupazionali dei laureati, essi si rilevano positivi e il tasso occupazionale si colloca al 68,4% (dato migliorato rispetto al 36,8% dell'anno precedente) a un anno dalla laurea, all'81,3% a tre anni dalla laurea (dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, con l'81,5%) e all'85% a distanza di cinque anni dal conseguimento della laurea (con sostanziale miglioramento rispetto all'anno prima, quando il dato di collocava al 73,1%). Sono infine migliorati i tempi di ingresso nel mondo del lavoro, scesi a 8 mesi rispetto ai 10,3 mesi dell'anno precedente. Si nota in ogni modo che quest'ultimo dato è ancora al di sotto della media di Ateneo.

Il CdS ha sempre cercato di attuare le azioni di miglioramento provenienti dagli altri attori del sistema AQ (in primo luogo dalla CPDS e dal PQA), monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia.

Sulla base dei dati rilevabili (SMA, MIA) i giudizi sono positivi. Tuttavia, tenendo sempre conto della provvisorietà dei dati, la media dei CFU acquisiti fino al secondo anno si abbassa, passando dal 98,10% dell'anno accademico 2020/2021 al 71,59% di quest'anno (l'anno scorso, alla stessa data, la media era del 77,80%). Resta invece stabile la quota degli studenti del secondo anno con 6 CFU al primo anno (97,83% contro 96%).

La leggera ma progressiva ripresa del numero di studenti regolari attivi si interrompe (da 74 nell'a.a. 2017/2018 a 87, da 88 nell'a.a. 2019/2020 sino a 92 nell'a.a. 2020/2021 e agli 80 attuali); parallelamente aumenta la quota di studenti inattivi (dal 19,55% al 23,5%).

Rispetto allo scorso anno accademico è invece stabile (9,3%) il tasso di abbandono, che era in deciso miglioramento (dal 18,52% del 2017/2018 al 7,95% dell'a.a. 2020/2021).

Il dato parziale degli studenti laureati nell'anno solare è di 33 contro i totali 46 dell'a.a. precedente e 36 dell'a.a. 2019/2020; si tratta di un dato imputabile alla parzialità della raccolta dati che ancora non registra le sessioni di laurea autunnale e invernale.

Tra i dati in uscita, è aumentato il tempo medio di laurea, da 2 anni e 8 mesi (2020), a 3 anni (2021), agli attuali (2022) 3 anni e 2 mesi; si tratta di un dato che dovrà essere monitorato.

Sostanzialmente aumentato è il tasso di occupazione a un anno dalla laurea, che si colloca al 68,4% rispetto al 36,8% dell'anno accademico 2021-2022; lo stesso dato, a 3 anni dalla laurea, si colloca all'81,3% (rispetto al precedente 81,5%) e a 5 anni all'85% (molto migliore, dunque, del 73,1% dello scorso anno). I dati sono comunque sempre migliori rispetto alla media di Ateneo. Al di sotto di questa, invece, è il dato relativo ai tempi in ingresso nel mondo del lavoro, con un risultato comunque migliorato: si passa da 10,3 mesi a 8 mesi.

Il numero degli occupati che nel lavoro utilizzano competenze acquisite con la laurea è ancora elevato nella tre fasce, a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (84,6%, 54,5% e 58,8%), con medie al di sopra di quelle di Ateneo.

Giudizi molto positivi, sulla base dei dati forniti dal MIA, sono anche quelli relativi alla valutazione delle esperienze di tirocinio. I tirocinanti hanno riportato una valutazione positiva sia nello svolgere le attività e nel conseguire risultati, sia nell'impegno e nel coinvolgimento. La rilevazione attribuisce un giudizio elevato alla totalità degli stagisti.

Criticità/Aree di miglioramento

Si nota un abbassamento della media dei CFU acquisiti per a.a., che passano dal 44,12% del 2020/2021 all'attuale 24,54%. Va tuttavia rilevato che i dati dell'a.a. 2021/2022 sono ancora provvisori.

Va monitorato l'aumento del tempo medio di laurea, che passa da 2 anni e 8 mesi nel 2020 a 3 anni nel 2021 e 3 anni e 2 mesi nel 2022.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.5	D.CDS.4/n./RC-2023: diminuzione del tempo medio di laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumento tempo medio di laurea
Azioni da intraprendere	Intraprendere una riflessione comune per diminuire i tempi necessari all'ottenimento della laurea
Indicatore/i di riferimento	iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*)
Responsabilità	CdS
Risorse necessarie	Possibilità di istituire una commissione specifica
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Gli indicatori presi in esame dal CdS rispondono alle linee di indirizzo metodologico per il monitoraggio annuale segnalate dal PQA. Essi tengono conto sia della continuità con la prassi già consolidata nel nostro Ateneo, di concerto tra NdV e PQA, sia della pertinenza agli obiettivi strategici di Ateneo (per cui vale la SMA):

- percentuale di studenti iscritti al secondo anno con CFU>40 (iC01, iC16bis)
- percentuale di laureati in corso (iC02, iC17, iC22)
- percentuale di occupati a un anno dalla laurea (iC06, iC26)
- risultati dell'opinione degli studenti (iC25)
- sviluppo dell'internazionalizzazione (iC10) e/o garanzia di una formazione innovativa e integrata volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile (iC12).

Per quanto riguarda il dato iC00a (*Avvio di carriera al primo anno*), la situazione per la LM14 è sostanzialmente stabile, con passaggio dai 38 studenti dell'anno scorso ai 37 di quest'anno, mentre la LM15 vede una flessione di 8 unità, col passaggio, nello stesso arco di tempo, da 14 a 6 studenti. Va detto, a ogni modo, che i dati reali si hanno a volte ad anno accademico già avviato, non avendo tutti conseguito ancora il titolo triennale al momento dell'iscrizione. Per quanto riguarda il dato iC00d (*Iscritti*), è anch'esso sostanzialmente stabile nella LM14, con lieve flessione da 108 unità dell'anno scorso alle attuali 103 unità,

mentre la LM 15 vede una flessione maggiore, scendendo gli iscritti da 26 a 19 unità. Il CdS ha insistito particolarmente sulla necessità di valorizzare l'attività di Orientamento in entrata.

Il dato relativo a iC01 (*Percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare*) rileva che negli anni la percentuale è stata altalenante per LM14 (54% nel 2018, 40% nel 2019), ma ha avuto un forte incremento (20,5%) nel 2021, attestandosi sul valore di 60,5%, superiore del 16,7% rispetto alla media AGR (43,8%) e dell'11,4% rispetto a quella ANT (49,1%). Per la LM15 invece, che dal 2017 al 2019 è stata in costante crescita, si rileva una flessione sostanziale (17%), col passaggio dal 69,2% appunto del 2019 all'attuale 52,2%: il dato è inferiore del 5,1% alla media AGR (57,3%) e del 5,8% a quella ANT (58%). Anche di fronte a questa criticità, si è insistito sull'efficacia delle attività di Orientamento in entrata, cui il CdS ha lavorato costantemente nel corso dell'a.a. attraverso la collaborazione con le scuole e le attività di terza missione.

Per quanto riguarda la durata delle carriere, si rileva che sulla base dell'indicatore iC02 (*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*), la LM14 si attesta al 64,1%, registrando una sostanziale flessione del 16,7% rispetto al 2020 (80,8%) e del 16,7% rispetto al 2019 (71,4%); si tratta di un'inversione di tendenza rispetto alla progressiva ascesa degli ultimi anni (dal 57,9% del 2018 all'80,8% del 2020), ma anche in questo caso la percentuale è superiore del 4,5% alla media AGR (59,6%) e dell'1,1% a quella ANT (63,2%). Più basso è il dato della LM15 (42,9%), che è però in recupero del 2,9% rispetto all'anno prima (40%); la media è tuttavia inferiore del 25,8% rispetto a quella AGR (68,7%) e del 21,4% rispetto a quella ANT (64,3%).

Il livello di internazionalizzazione in relazione ai CFU conseguiti all'estero (iC10) è per LM14 in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, col passaggio dai 2 soli studenti (0,6%) del 2019 ai 27 studenti (8,6%) del 2020; va però considerata la pandemia di Covid; il dato va dunque confrontato con quello del 2019, rispetto al quale (8,5%) non si riscontrano variazioni; la media è inferiore del 17,1% rispetto a quella AGR e dell'11,7% rispetto a quella ANT. Per LM15 il dato resta lo stesso (0,0%).

Il dato di studenti provenienti da lauree triennali conseguite all'estero (iC12) è pari allo 0,0%, come negli altri anni sia per LM14 sia per LM15.

Quanto al dato relativo a iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su totale dei CFU da conseguire*), si nota per LM14 una flessione di non poco conto (9,3%), col passaggio dall'80,5% del 2018 al 78,7% del 2019 al 69,4% del 2020. Il dato resta comunque superiore sia alla media AGR (63,1%) sia a quella ANT (63,1%) rispettivamente del 6,3% e del 3,4%. Diversamente, LM15 conferma la tendenza positiva dell'anno precedente e si attesta all'87,9%: media superiore del 15,6% rispetto a quella AGR (72,3%) e del 15,5% rispetto a quella ANT (72,2%). In linea generale non si ritiene questo dato particolarmente critico in quanto ancora provvisorio.

In merito a iC14 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio*), LM14 è in leggera flessione rispetto agli anni precedenti, attestandosi su un 93,8% nel 2020, in calo del 3,6% rispetto al 2019; la media è sostanzialmente in linea con quella AGR (92,8%), rispetto alla quale si registra un incremento dell'1%, e con quella ANT (95,3%), rispetto alla quale la flessione è minima. Migliore è il dato di LM15, che dopo la flessione del 43,3% nel 2018 (66,7%) è tornata ad attestarsi negli ultimi due anni al 100%, dato superiore sia alla media AGR (96,9%) sia a quella ANT (98,1%). Anche questo dato, come rilevato dagli altri attori dell'AQ, non suscita particolare preoccupazione.

Per quanto riguarda iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno*), la LM14 risulta in costante flessione, attestandosi al 56,3%, in calo dunque del 6,6% rispetto al 2018 (62,9%) e del 3,6% rispetto al 2019 (52,7%). Per quanto riguarda la LM15, si nota invece che dopo il forte incremento del 2019 (69,1%, rispetto al 60% dell'anno precedente) il 2020

ha visto una più netta flessione del 17%, attestandosi sul 52,2%, media inferiore sia a quella AGR (57,3%) sia a quella ANT (58%). Il CdS sta già riflettendo sull'attrattività dei suoi insegnamenti anche attraverso un potenziamento dell'interclasse nei suoi rapporti con i BBCC.

Il dato iC16bis (*Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno*) vede, per LM14, una sostanziale flessione del 10,2% nel 2020, col passaggio dal 66,5% del 2019 al 56,3% dell'ultimo anno preso in esame; flessione anche maggiore (16,4%) ha avuto LM15, passando dall'80% nel 2019 al 63,6% dell'ultimo anno disponibile; si considerino tuttavia due fattori per entrambe le classi: da un lato, la loro media è superiore sia a quella AGR (rispettivamente, 48,6% e 56,6%) sia a quella ANT (rispettivamente, 54,7% e 58,1%); dall'altro, il dato è sempre stato altalenante negli ultimi cinque anni presi in esame, variando da un minimo di 52,9% per la LM14 nel 2017 e di 50,0% per la LM15 nello stesso anno, a un massimo di 62,9% per la LM14 nel 2018 e di 84,6% per la LM15 nel 2016.

Il dato iC17 (*Percentuale di immatricolati L, LM, LMCU che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi*) vede LM14 in lieve incremento (3,5%), col passaggio dal 76,5% del 2019 all'80% del 2020, mentre la LM15 è in flessione del 23,3%, passando dal 90% al 66,7%.

Il dato iC18 (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo*) segna invece risultati positivi sia per LM14 sia per LM15; la prima si attesta all'86,1%, guadagnando il 5,1% rispetto al 2020 e superando le medie di AGR (80,7%) e di ANT (83,8%), la seconda all'85,7%, in flessione del 14,3% rispetto al 2020 ma con un incremento del 5,7% rispetto al 2019 (80,0%) e con una media in linea sia con AGR (85,4%) sia con ANT (85,5%).

In merito a iC22 (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*), LM14 vede una flessione del 7,4%, passando dal 60% del 2019 al 52,6 del 2020; in miglioramento è invece LM15, che passa dal 33,3% del 2019 al 60% del 2020. Nel complesso, LM14-15 vede dati superiori sia rispetto alla media AGR (rispettivamente 42,4% e 50,8%) sia rispetto a quella ANT (46,7% e 52,6%)

Per quanto riguarda iC24 (*Percentuale di abbandoni dopo N+1 anno*), la situazione si rovescia rispetto a iC14: LM14 vede infatti l'incremento di una unità (2,9%) rispetto all'anno precedente, a fronte di una media AGR di 6,5% e ANT di 6,1%, mentre LM15 passa dal 10% al 33,3%. Nel valutare le variazioni delle percentuali occorre comunque tener presente il limitato numero degli studenti iscritti, cosa che può facilmente generare alte differenze di percentuali.

Quanto al dato iC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*), LM14 vede una flessione sostanziale: la percentuale di 91,7% è superiore del 5% rispetto al 2019, ma inferiore dell'8,3% rispetto al 2020; inoltre essa è inferiore del 3% rispetto alle medie AGR (94,7%) e del 3,1% a quelle ANT (94,8%). LM15 vede al contrario un incremento della soddisfazione del 20%, passando dall'80% dell'anno prima al 100%, media superiore del 5,3% rispetto a quella AGR (94,7%) e del 6,1% rispetto a quella ANT (93,9%). Anche in questo caso vale quanto detto in merito al dato iC24.

Venendo infine a iC26 (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita — es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc. —*), la media di LM14 è pressoché raddoppiata nel 2021 (66,7%) rispetto all'anno precedente (33,3%) e il dato è così tornato superiore sia alle medie AGR (61,5%) sia a quelle ANT (66,2%); quasi triplicata quella di LM15, che passa dal 25% del 2020 al 71,4% del 2021, dato che tuttavia rimane più basso rispetto alle medie AGR (74,3%) e sostanzialmente in linea con quelle ANT (69,8%).